

Villaggio globale

Storie & reportage

Il rapporto

Crescita, 50 big Usa e Cina leader l'Europa frena

FABIO BOGO, ROMA

Boston Consulting ha pubblicato Future 50, la classifica delle aziende globali che sono più avanti di tutte nelle prospettive di sviluppo grazie a una politica di investimenti e non di tagli. Solo tre sono del Vecchio Continente

Il futuro presenta dei rischi ormai imminenti. Sebbene gli indici di borsa viaggino verso i massimi storici e la disoccupazione Usa sia ai minimi da sempre, tanti segnali indicano che un ciclo si sta chiudendo. L'economia mondiale sta rallentando, l'incertezza politica si allarga a sempre più fronti, si asciugano le risorse per acquisizioni e fusioni. Sui mercati si prepara una selezione, e saranno vincenti quelle società capaci di rivitalizzarsi e investire sulla crescita. Boston Consulting Group, una delle maggiori società mondiali di consulenza strategica, le ha individuate e raggruppate nel Future 50, giunto alla terza edizione. Sono le 50, su una platea di 1000 esaminate, che grazie all'indice di vitalità espresso da 4 parametri supereranno le eventuali crisi e cresceranno anzi di più nel lungo termine.

Ma l'indice di vitalità delinea anche un'altra tendenza: la fornice tra i colossi Usa e Cina e il re-

sto del mondo si sta allargando. Nella pattuglia di aziende vincenti ci sono 28 marchi americani e 16 di Pechino, uno giapponese e uno australiano. L'Europa ne ha in pista solo tre.

NOMI E NUMERI

La prima al mondo è l'americana **Workday**. Il suo Eldorado è aver

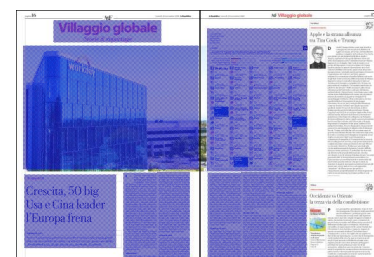
capito l'importanza dei servizi e del software le per imprese. ha fatto utili per 2,8 miliardi di dollari nel 2018, ha una crescita nel triennio del 35% ed è valutata 40 miliardi di dollari. **Workday** precede Square, pure americana, che ha fatto dell'information technology finanziaria il suo punto di forza.

Pur avendo il titolo perso il 16% negli ultimi 12 mesi, Future 50 crede nella potenza delle sue piattaforme di pagamenti, ora estese anche ai Bitcoin, che nel 2018 hanno permesso ai suoi ricavi di crescere del 50%. Il terzo posto di Servi-

ceNow, pure americana e attiva nel cloud computing, è insidiato dalla prima cinese in lista. La Contemporary Amperex Technology (Catl) è giovanissima. Fondata a Ningde nel 2011, ha fatto 512 milioni di dollari di utile nel 2018 ed è la regina delle batterie per i veicoli elettrici, fornitrice tra l'altro di Volkswagen, Bmw e Honda.

LE GIOVANI CINESI

Le aziende cinesi sono tutte giovani e dinamiche. Xiaomi (telefonia cellulare) al settimo posto è nata nel 2011; Ctrip.com (viaggi) è andata al Nasdaq nel 2003; Alibaba nelle mani di Jack Ma ha raggiunto una capitalizzazione di 446 miliar-



di di dollari, e la Boe è diventata il primo produttore mondiale di schermi Led e OLED.

Quanto all'Europa, la prima in classifica è la svedese Spotify, che sulla musica in streaming ancora tiene a distanza Amazon e Apple e guadagna il quinto posto. Crescerà perché Boston Consulting ritiene vincente la strategia di investire ancora per conquistare l'India e il Sudamerica. Dopo Spotify c'è quasi il vuoto. Dassault Industries, francese, è ventesima, forte della sua competenza non solo sul settore aereo, ma grazie allo sbarco nelle piattaforme in 3-D, che hanno permesso nei primi sei mesi del 2019 di aumentare i ricavi del 17%. E chiude la sparuta componente europea Accentur, irlandese, che con 500mila dipendenti e oltre 40 miliardi di ricavi nel 2018 è diventata un riferimento per digitale, sicurezza e cloud.

PIÙ DONNE, PIÙ FORZA

La classifica di Future 50 rivela un'altra caratteristica delle imprese con maggiore vitalità. Più è differenziata la componente del management, e più sono le donne, tanto più si produce ricchezza. Lo raccontano le cifre raccolte da Boston Consulting. Tra le top 50 la presenza di top manager donne è del 24% contro il 18% delle altre grandi compagnie che non hanno la caratteristica della forte vitalità. In nove aziende il top manage-

ment femminile è addirittura del 40%, e in tre (Accenture, Ctrip e l'americana Cdw, il ceo è donna. Il gruppo cinese Longfor (45 posto, settore immobiliare) è guidato dalla sua fondatrice e presidente, mentre Wuliangye Bing (Cina, prodotti di cancelleria) ha una donna come presidente.

Un avvertimento, quindi alle altre imprese del mondo, dove la guida al femminile riguarda appena il 3% delle imprese globali. "La vitalità cresce - dice Boston - se aumenta il bilanciamento dei generi in azienda".

GRANDI E FORTI, MA...

Future 50 esamina anche il caso di alcuni giganti non consolidati nell'economia mondiale. Aziende forti, ma che presentano dei rischi sul fronte della crescita futura e quindi della possibile vitalità. Le americane Tesla e Facebook e la cinese Sunac Properties, colosso del settore immobi-

liare, sono particolarmente sensibili alle incognite politiche, tanto che Boston le cataloga come galleggianti nella "high uncertainty zone", perché circostanze avverse ed estranee alla loro attività potrebbero cambiare la loro traiettoria di crescita. Tesla, che Future 50 indica al 48esimo posto della classifica, ha grandi potenzialità "ma non è chiaro quando riuci-

rà a realizzarle appieno". Facebook, 49esima, ha tanti fronti aperti a causa del problema della privacy violata. Sunac può essere esposta al vento delle riforme del regime sulla proprietà da parte di Pechino. Occhi aperti quindi.

LE ONDE DEL MERCATO

Tutte quelle comunque in classifica e contrassegnate dal marchio positivo della vitalità hanno una caratteristica. Fronteggiano le onde del mercato con una strategia che poggia su investimenti, e non su una logica di sopravvivenza nel breve periodo. Quella sarebbe una strada poco saggia. "Anche nel periodo di contrazione economica - scrivono gli analisti di Boston - l'esperienza dimostra che la crescita dei ricavi, e non il taglio dei costi, è la strada primaria da percorrere per garantire un ritorno agli azionisti. Vitalità e capacità di reinventare il proprio business sono le uniche carte per una crescita di lungo periodo. Chi lo ha fatto è stato premiato. Il paniere di Future 50 nel 2018 ha garantito agli azionisti un ritorno economico del 13,9%, quasi il doppio di quello calcolato per l'indice Msci che calcola l'andamento azionario di 1651 titoli di livello globale, che si è fermato al 7,6%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

1 La sede del
quartier generale
di **Workday**
a Pleasanton
in California

I numeri

LA CLASSIFICA DI "FORTUNE" DELLE MAGNIFICHE 50 IN BASE ALL'INDICE DI VITALITÀ

IL PUNTEGGIO DELL'INDICE MISURA LA CAPACITÀ DI UN'IMPRESA DI INNOVARSI E SOSTENERE LA SUA CRESCITA NEI PROSSIMI DIECI ANNI



1 Workday USA 4,1 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	11 Alibaba Group Holding CINA 2,4 BENI DI CONSUMO VOLUTTUARI	21 Intuit USA 1,9 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	31 Amazon.com USA 1,6 BENI DI CONSUMO VOLUTTUARI	41 Alexion Pharmaceuticals USA 1,3 ASSISTENZA SANITARIA
2 Square USA 3,7 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	12 Tencent Holdings CINA 2,1 SERVIZI DI COMUNICAZIONE	22 China Tower CINA 1,9 SERVIZI DI COMUNICAZIONE	32 S. F. Holding CINA 1,5 INDUSTRIA	42 VMware USA 1,3 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE
3 ServiceNow USA 3,7 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	13 Twitter USA 2,1 SERVIZI DI COMUNICAZIONE	23 Intuitive Surgical USA 1,8 ASSISTENZA SANITARIA	33 Expedia USA 1,5 BENI DI CONSUMO VOLUTTUARI	43 Visa USA 1,3 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE
4 Contemporary Amperex Technology CINA 3,4 INDUSTRIA	14 Jangsu Hengrui Medicine CINA 2,1 ASSISTENZA SANITARIA	24 PayPal USA 1,8 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	34 BOE Technology Group CINA 1,5 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	44 Booking Holdings USA 1,3 BENI DI CONSUMO VOLUTTUARI
5 Spotify SVEZIA 3,4 SERVIZI DI COMUNICAZIONE	15 Foshan Haitian Flavouring&Food CINA 2,0 BENI DI CONSUMO ESSENZIALI	25 Adobe USA 1,8 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	35 Yonghui Superstores CINA 1,4 BENI DI CONSUMO ESSENZIALI	45 Longfor Group Holdings CINA 1,2 REAL ESTATE
6 Atlassian AUSTRALIA 3,2 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	16 Live Nation Entertainment USA 2,0 SERVIZI DI COMUNICAZIONE	26 Nvidia USA 1,7 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	36 Fortive USA 1,4 INDUSTRIA	46 Accenture IRLANDA 0,8 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE
7 Xiaomi CINA 3,0 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	17 Xilinx USA 2,0 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	27 Autodesk USA 1,6 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	37 Wuliangye Yibin CINA 1,4 BENI DI CONSUMO ESSENZIALI	47 CDW USA 0,5 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE
8 Ctrip.com International CINA 2,6 BENI DI CONSUMO VOLUTTUARI	18 Alphabet USA 2,0 SERVIZI DI COMUNICAZIONE	28 Illumina USA 1,6 ASSISTENZA SANITARIA	38 Paychex USA 1,4 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	48 Tesla* USA 2,8 BENI DI CONSUMO VOLUTTUARI
9 Salesforce USA 2,6 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	19 NetEase CINA 2,0 SERVIZI DI COMUNICAZIONE	29 Edwards Lifesciences USA 1,6 ASSISTENZA SANITARIA	39 Kweichow Moutai CINA 1,3 BENI DI CONSUMO ESSENZIALI	49 Facebook* USA 2,7 SERVIZI DI COMUNICAZIONE
10 Vertex Pharmaceuticals USA 2,6 ASSISTENZA SANITARIA	20 Dassault Systèmes FRANCIA 1,9 TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE	30 Transurban AUSTRALIA 1,6 INDUSTRIA	40 Rakuten GIAPPONE 1,3 BENI DI CONSUMO VOLUTTUARI	50 Sunac China Holdings* CINA 1,7 REAL ESTATE

(*) Tesla, Facebook e Sunac China sono classificati più in basso di quanto indicherebbero i loro punteggi di vitalità perché ognuno affronta circostanze speciali che lo collocano in una "zona di maggiore incertezza"

Compagnie europee